



Autostrada Pedemontana, incongruenze ambientali nel tracciato

>> Primi inciampi per la Pedemontana: in alcune parti del suo tracciato ci sono incongruenze sotto il profilo ambientale. Lo ha affermato Fabio Terragni, presidente di Autostrada Pedemontana Lombarda spa, la concessionaria della futura tratta a pedaggio Bergamo-Malpensa (87 chilometri): nonostante 26 assemblee popolari, 242 incontri istituzionali, oltre 400 incontri tecnici e 22 varianti dell'opera approvate all'unanimità, la sindrome 'nimby' (not in my backyard) ha colpito il tracciato della nuova infrastruttura a scapito dell'ambiente. In alcuni casi, ha detto Terragni in un convegno sulle compensazioni delle opere pubbliche organizzato dall'associazione Pimby (please in my backyard), la sindrome è scattata da parte di alcuni enti territoriali e il tracciato, con una soluzione di compromesso, passa al confine tra due comuni «anche se in zone di alto pregio naturalistico». La Pedemontana, progetto con un investimento del valore di 4 miliardi, pre-

vede 100 milioni di opere compensative nel territorio, ha spiegato Terragni. Il costo è compreso nel piano economico finanziario «e sarà remunerato dalle tariffe» dell'autostrada. Nel capitale di Pedemontana spa, oltre al socio di controllo Serravalle (68%), vi sono banca Biis (Intesa Sanpaolo), Ubibanca e alcune banche di credito cooperativo. <<

